

# LUGLIO

Ed. Franciscan Printing Press - Jerusalem

L.4.41



T.6.45

## GREGORIANO 2011

# 12

## MARTEDÌ

Ss. Giovanni Jones e Giovanni Wall, martiri  
S. Gualberto

# 29

## Giuliano 2011

*Giugno*

✠ Pietro e Paolo, apostoli

# 5

## Copto 1727

*Abib*

✠ Pietro e Paolo, apostoli

# 11

## Egira 1432

*Sha'ban*

# 10

## Ebraico 5771

*Tamuz*

### II CALENDARIO ECUMENICO di TERRA SANTA

è proposto qui per Trapani e il suo entroterra, dove tante etnie e religioni non sono solamente ricordo storico, perché si incontrano donne e uomini che seguono tradizioni e calendari diversi:

quello civile adottato universalmente è il solare GREGORIANO, cioè riformato da papa Gregorio XIII (1502-1585) nel 1582 ed è seguito dai cristiani d'Occidente e dai cattolici-romani, qui inserito nella versione praticata a Gerusalemme;

il solare antico GIULIANO è conservato dalle popolazioni d'Oriente e di rito ortodosso, tra cui i rumeni presenti in tutta la provincia.

Quello COPTO è l'antico dell'Egitto, fissato dall'era di Diocleziano (240-313), era dei martiri, ed è seguito dai cristiani-copti.

Gli altri due sono lunari:

Quello dell'EGIRA prende nome dall'emigrazione a Medina del profeta Muhammad ed è seguito dai musulmani, anche dagli immigrati presenti in tutta la provincia;

quello EBRAICO, prende avvio dal calcolo dei rabbini sulla creazione ed è seguito dai figli d'Israele ovunque nel mondo.



La pagina è curata  
da Salvatore Corso

Foto e testo tratto da:

«2011 l'agenda dell'antimafia» edito da «di girolamo» - Trapani  
per il Centro siciliano di documentazione «Giuseppe Impastato» - Palermo

**La mafia finanziaria e il ruolo di Michele Sindona.** Originario di Patti, in provincia di Messina, per anni Sindona ha gestito un impero finanziario che poggiava su una serie di società finanziarie ubicate nei vari "paradisi fiscali" e su banche italiane, come la Banca Privata Italiana e la Banca Unione a Milano, il Banco di Messina, la Banca Generale di Credito e l'americana Franklin National Bank. Il finanziere operava in stretto rapporto con la finanza vaticana e godeva dell'appoggio di uomini di governo, come Andreotti, che gli valse anche il riconoscimento come "salvatore della lira". A un certo punto le sue spericolate speculazioni e i suoi rapporti con la mafia emersero chiaramente e Sindona organizzò la farsa del falso sequestro addebitato a un'inesistente organizzazione terroristica. Condannato all'ergastolo per l'assassinio di Ambrosoli, Sindona è morto avvelenato il 22 marzo 1986 nel carcere di Voghera.